

UNIMPRESA ROMANIA

UNIONE DELLE IMPRESE ITALIANE IN ROMANIA



Rassegna Stampa

15 Maggio 2008



ECONOMIA

Adevarul, 14.05.2008

Capitala va avea indice de prețuri

Colliers Internațional va lansa, la sfârșitul lunii mai, primul indice imobiliar din România ca instrument de măsurare a evoluției pieței rezidențiale din București. Indicele BREI (Bucharest Real Estate Index) va monitoriza evoluția prețurilor apartamentelor din Capitală. BREI va avea opt indici secundari care monitorizează evoluția prețurilor în cele 6 sectoare din București, cât și pentru apartamentele vechi din blocurile construite înainte de 1990 și pentru cele din proiectele rezidențiale noi, construite în ultimii ani.

Colliers Internațional lanceră', alla fine di maggio, il primo indicatore immobiliare della Romania, come strumento di misurazione dell'evoluzione del mercato residenziale di Bucarest. L'indice BREI (Bucharest Real Estate Index) monitorerà' l'evoluzione dei prezzi degli appartamenti della capitale. BREI avrà' otto indici secondari che monitorizzano l'evoluzione dei prezzi nei 6 settori di Bucarest, per i vecchi appartamenti dei palazzi costruiti prima del 1990 e per quelli dei progetti residenziali nuovi, costruiti negli ultimi anni.

Sette Giorni, 12.05.2008



“Immobiliare Grande Distribuzione” investirá oltre 20 milioni di euro in Romania

pubblicato nell' edizione 339 pagina 5 il 2008-05-12

BUCAREST – La Compagnia Immobiliare Grande Distribuzione (IGD) ha finalizzato nel mese di aprile l'acquisto della rete di centri commerciali Winmarkt, in una transazione di 182,5 milioni di euro.

I nuovi titolari della catena di centri commerciali Winmarkt, gli italiani della IGD, considerano che il mercato dei centri commerciali in Romania toccherà il livello di quelli esistenti in Italia nei successivi cinque anni, motivo per cui faranno significativi investimenti nelle proprietà di recente acquisto, per fronteggiare la competizione.

“Abbiamo fatto investimenti tra i 20 e 25 milioni di euro nel migliorare e ristrutturare alcune delle locazioni Winmarkt in Romania, come pure in diversi servizi, ad esempio, la pubblicità”, ha dichiarato al Ziarul Financiar, Filippo Carbonari, Direttore Generale dell'IGD.

Gli italiani hanno preso dagli americani della NCH una catena di 15 centri commerciali in varie città del paese; la transazione di oltre 180 milioni di euro è una delle poche nel settore immobiliare realizzate ai primi del corrente anno e di gran lunga la maggiore come entità.

Il mercato locale dei centri commerciali conosce uno sviluppo notevole; il numero dei mall è raddoppiato ogni anno, nelle condizioni in cui gli investitori hanno annunciato progetti che potrebbero far salire lo stock commerciale a circa 100 unità nei successivi anni.

“Nel maggio dello scorso anno - afferma Carbonari - abbiamo deciso di estendere la nostra attività oltre i confini d'Italia, dove avevamo acquisito un certo grado di maturità, allo scopo di accrescere e diversificare il nostro portafoglio. Abbiamo guardato verso paesi simili all'Italia, sia come popolazione e profilo macroeconomico, che come ciclo di sviluppo del mercato dei centri commerciali”.

La IGD ha ora un portafoglio immobiliare di un miliardo di euro; il target della ditta è di toccare, entro il 2012, un portafoglio di 2,3-2,4 miliardi di euro.

“La successiva sfida sarà quella di sviluppare il nostro portafoglio grazie a nuovi investimenti. Ci prefiggiamo di fare anche altri acquisti in Romania, ma di proprietà della stessa natura come i centri Winmarkt. A Bucarest, ad esempio, il mercato è pazzesco ed i centri commerciali hanno prezzi uguali a quelli di Roma o Londra. Non siamo questo tipo di investitori”, dichiara Carbonari.

IGD manterrà in linea di massima, l'equipe dirigenziale della Winmarkt; Filippo Carbonari dovrà



diventare presidente del Consiglio di Amministrazione ed il suo posto verrà preso da un altro dirigente. Sergiu Stapler, ex presidente del Consiglio di Amministrazione, occuperà una funzione esecutiva.

Il direttore IGD afferma che sta già svolgendo trattative con una serie di marchi italiani che potrebbero entrare sul mercato locale, compreso nei centri Winmarkt.

“Il mix di ‘inquilini’ in questo momento è ottimo, ma può migliorare ancora di più. Svolgiamo discussioni con i produttori italiani di vestiario e gioielli, disposti ad investire in Romania”, dichiara Carbonari.

La catena commerciale Winmarkt è stata sviluppata soprattutto sulle strutture dei vecchi negozi universali di città come Pitesti (Trivale Shopping Center), Ramnicu Valcea (Cozia Shopping Center) o Sinaia (Carpati Shopping Center), ma anche in immobili nuovi, il che aumenta la superficie totale a 147.000 metri quadrati.



Sette Giorni, 12.05.2008

La Banca Nazionale ha riconsiderato il target di inflazione: sarà il 6% per la fine dell'anno

pubblicato nell' edizione 339 pagina 3 il 2008-05-12

La Banca Nazionale della Romania (BNR) ha riconsiderato in lieve crescita la prognosi di inflazione per il 2008 dal 5,9% al 6%, ma ha ridotto la stima per l'anno prossimo, dal 3,9 al 3,5%.

“Rimaniamo fuori del target fino al primo trimestre del 2009, ma entriamo su una curva discendente assai accentuata, dall'estate del corrente anno”, ha dichiarato il Governatore della BNR, Mugur Isarescu.

Egli ha rilevato che la prognosi prende in calcolo pure un apporto più sostanziale dell'aggiustamento dei prezzi amministrati e dal fatto che, entro l'autunno, i prezzi volatili non avranno effetti positivi.

“Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dare maggiore ricettività alla politica ed anche per un più lungo periodo di tempo. Abbiamo, indubbiamente, una crescita delle anticipazioni inflazionistiche a breve tempo. Esse dovranno essere temperate per dare una chance al processo di deflazione”, ha detto Isarescu.

Il Governatore della banca centrale ha esposto quattro possibili rischi che potrebbero persino peggiorare l'inflazione. Un primo pericolo identificato dalla BNR rappresenta l'anticipo della crescita della produttività al di sopra delle crescite salariali, che potrebbe indurre una pericolosa spirale stipendi-inflazione.

Inoltre, la banca centrale teme un deprezzamento accentuato del Leu, conseguenza delle turbolenze sui mercati internazionali ed un'eventuale esecuzione del bilancio più bassa, nonostante, per il momento, la politica fiscale sembri restrittiva.

Inoltre, la BNR ha in vista una crescita significativa dei prezzi del combustibile, che intaccherebbe l'inflazione nell'anno corrente.

Isarescu ha evidenziato un unico elemento avente un potenziale effetto positivo, cioè una produzione agricola buona, sottolineando che “finquando non vedremo il raccolto nei magazzini di cereali, non abbiamo motivi per rallegrarci”.

Nel rapporto sull'inflazione pubblicato ai primi di febbraio, la BNR aveva rivisto in crescita dell'1,6%, la prognosi di inflazione per quest'anno, dal 4,3% al 5,9% e valutava per dicembre 2009 un'inflazione annua del 3,9%.

Mondo Affari, 14.05.2008

La Sicilia promuove in Romania



Lo scorso 9 maggio è ufficialmente partita la missione commerciale della regione Sicilia in Romania; missione volta a promuovere non solo i propri prodotti agroalimentari ma anche e soprattutto l'immagine della regione. Alla Sala Palatului di Bucarest sono stati trattati ed affrontati importanti argomenti come quelli riguardanti la promozione dei prodotti, le strategie di mercato ed il relativo sostegno offerto dai fondi strutturali.

L'ing. Rosario Fresta ha subito sottolineato gli obiettivi della missione: "Si tratta di una missione finalizzata a cogliere le grandi opportunità offerte dalla Romania per le imprese italiane in generale e siciliane in particolare. La Romania è un mercato attraente e la regione Sicilia rivolge un grande interesse a questo mercato e la presenza degli imprenditori e degli esponenti politici siciliani oggi a Bucarest ne è una significativa testimonianza". Sempre l'ing. Fresta ha poi evidenziato come la Romania sia un Paese dinamico caratterizzato da una sana stabilità economica, un Paese che offre grandi opportunità sia per la cooperazione commerciale bilaterale sia per la possibilità di accedere ai fondi strutturali previsti nella programmazione comunitaria 2007-2013.

Il rappresentante della segreteria dell'Ambasciata d'Italia a Bucarest, il dott. Barbera, si è detto pienamente soddisfatto dell'iniziativa intrapresa dai suoi correghionali in quanto si tratta di una missione volta a promuovere la Sicilia e i siciliani. Lo stesso Barbera si è poi soffermato sugli aspetti economico-commerciali della collaborazione, ricordando che recentemente altre regioni, come l'Abruzzo, hanno avviato la promozione dei loro prodotti in Romania e, a tal fine, hanno già intrapreso proficue relazioni commerciali con le province romene in modo da cogliere le allettanti opportunità offerte dal mercato romeno.

Il tema della cooperazione economica tra i due Paesi è stato affrontato anche dal portavoce della regione Sicilia, il dott. Pentruncolo, il quale ha spiegato che nell'ambito del "Progetto Paese" la Sicilia effettuerà scambi commerciali con la Tunisia, gli Stati Uniti e la Romania. "Quello romeno è un mercato emergente e molto interessante e come tale costituisce un forte polo di attrazione per i nostri prodotti e le nostre imprese". Il portavoce della regione Sicilia ha affrontato anche la tematica legata al settore dei trasporti e dei collegamenti tra Italia e Romania che da un lato vanno potenziati e dall'altro lato, invece, vanno rivisti ed abbattuti i relativi costi. "La Sicilia ha prodotti tipici, peculiari ed apprezzati in tutto mondo, ed in questo senso obiettivo del progetto "Casa Sicilia" è valorizzare e promuovere tali prodotti" ha infine concluso il dott. Pentruncolo.



Ad inizio del suo intervento il dott. Giuseppe Alizzio, manager della Asem S.r.l. (società promotrice della missione siciliana), ha voluto ricordare come già qualche mese fa l'Ambasciatore d'Italia a Bucarest S.E. Daniele Mancini ha bonariamente rimproverato gli esponenti politici, imprenditoriali ed istituzionali della regione Sicilia per la poca attenzione rivolta al mercato romeno. Ma lo stesso Alizzio ha poi fatto presente che già dal mese di novembre dello scorso anno è maturata l'idea di una missione siciliana in Romania, dopo cioè che erano stati avviati i primi contatti con le istituzioni romene e dopo vari colloqui intercorsi con l'allora ministro Emma Bonino. A tal fine, ha



sempre ricordato Alizzio, si è pensato di creare il progetto “Casa Sicilia” progetto poi che si intende allargare realizzando il cosiddetto “Palazzo Italia” dove ogni regione potrà promuovere i propri prodotti e la propria immagine. Si tratta di un progetto ambizioso nato con preciso scopo di promuovere le produzioni di eccellenza della Regione Sicilia.



Con questo progetto la Asem S.r.l. intende avviare la promozione dei prodotti tipici siciliani attraverso l’analisi e la valorizzazione di alcune peculiarità territoriali della regione: agroalimentari, artigianali e culturali. In pratica ed in buona sostanza si tratta di un viaggio nella qualità siciliana garantito dalla Asem S.r.l. “Il nostro lavoro consiste nel selezionare e degustare per gli altri il meglio del meglio di tutta la Sicilia. Seguendo questo percorso abbiamo ampliato una rete notevole in tutto il mondo promuovendo anzitutto i prodotti italiani e quelli siciliani in particolare” ha spiegato il dott.

Alizzio il quale infine ha poi evidenziato gli obiettivi della missione siciliana: favorire la messa in rete dei prodotti tipici e di qualità, agevolare l’integrazione e l’interazione tra i diversi comparti economici, sviluppare il contesto economico regionale puntando su interventi di promozione integrata.



POLITICA

Romania Libera, 14.05.2008

"Italia nu mai are timp!"

Pentru a treia oara premier al Italiei, Silvio Berlusconi a prezentat ieri in parlament prioritatile viitorului guvern de dreapta, printre care se numara cresterea economica si reforma administrativa. Intr-un discurs de aproape 30 de minute, Berlusconi a promis sa scoata Italia din actuala stare de deznadejde si s-o puna pe picioare si a facut din reluarea unei cresteri economice robuste cheia "ridicarii" Italiei. Previziunile privind cresterea Produsului Intern Brut situeaza Italia in coada listei tarilor europene, unii analisti estimand ca tara ar putea intra foarte curand in recesiune. "Italia nu mai are timp sa astepte!", a avertizat premierul. Printre masurile evocate, Berlusconi a promis reducerea impozitelor pe terenuri si reducerea impozitelor asupra



orelor suplimentare. In paralel, guvernul de dreapta are in vedere reducerea birocratiei, descentralizarea prin acordarea unei libertati mai mari regiunilor in privinta taxelor si impozitelor locale. Totodata, Berlusconi doreste sporirea puterilor prim-ministrului, reducerea numarului de parlamentari (aproape 1.000 in prezent) si reducerea administratiei locale. Desi dispune de o majoritate confortabila, Berlusconi stie ca pentru a pune in practica aceste reforme are nevoie de voturile opozitiei de stanga si, de aceea, discursul sau a fost considerat de comentatorii italieni drept unul neobisnuit de conciliant. Il Cavaliere i-a lasat pe toti cu gura cascata cand a recunoscut ca "guvernul din umbra" al liderului socialist Walter Veltroni constituie "un ajutor" pentru cabinetul sau.

CAVALERISM

» **Ius primae noctis**

Presa de scandal nu a intarziat sa constate ca lui Berlusconi, 71 de ani, ii cam place sa fie inconjurat de femei frumoase. Noul ministru al egalitatii de sanse este Mara Carfagna, 32 de ani, o femeie superba pe care cotidianul german Bild a numit-o "cel mai frumos ministru din lume". N-are concurenta, a recunoscut si britanicul The Independent, cel putin nu la Westminster. Anul trecut, Berlusconi a fost auzit marturisindu-i Marei Carfagna, in apropierea unui microfon deschis, ca s-ar insura cu ea imediat daca n-ar avea deja o sotie, iar intr-o intrunire politica a tinut sa-i reaminteasca faptul ca "printre regulile care se aplica in partidul Forza Italia se afla si ius primae noctis", dreptul medieval al seniorului de a se culca cu sotile vasalilor sai in prima noapte a casatoriei.

Per la terza volta premier d' Italia, Silvio Berlusconi ha presentato davanti al Parlamento le prioritá del futuro governo di destra, tra cui la crescita economica e la riforma amministrativa. Berlusconi ha parlato della diminuzione delle imposte sui terreni e sulle ore supplementarie. Il Governo di destra pensa anche alla riduzione della burocrazia, alla decentralizzazione attraverso una maggiore liberta' per le regioni per quanto riguarda le tasse e le imposte locali. Berlusconi desidera anche l'aumento del potere del primo-ministro e la riduzione del numero dei parlamentari (quasi 1.000 adesso).



Curierul National, 14.05.2008

Frattini: Italia nu vrea deteriorarea relațiilor cu România

După ce a făcut declarații foarte dure la adresa României, afirmând că dorește renegocierea liberei circulații a românilor în Europa, Franco Frattini a explicat că Italia nu vrea deteriorarea relațiilor cu România.

"Nu dorim înrăutățirea relațiilor cu România - românii cinstiți vor fi primiți în casele noastre, în firmele noastre; cei necinstiți vor fi expulzați, cu ajutorul poliștilor români", a declarat Franco Frattini într-un interviu acordat postului Sky24, citat de Mediafax. "Punctul de vedere al Guvernului român este corect. Românii cinstiți și care muncesc sunt necesari economiei Italiei; cei care au încălcat legea trebuie pedepsiți la fel de sever ca în România", argumentează Frattini, fost comisar UE pentru Justiție și Afaceri Interne. Frattini a reamintit, totodată, că "România încă nu face parte din Spațiul Schengen", fiind supusă tuturor regulilor aplicabile "țărilor neeuropene". "Există o obligație legislativă de înregistrare în momentul intrării într-o altă țară, chiar dacă este tot europeană, și să spui clar unde vrei să locuiești și ce mijloace de întreținere ai", explică Frattini. La finalul interviului, noul ministru de Externe a dat asigurări că "nu vor exista expulzări în masă". Afirmările ministrului italian de Externe vin pe fondul reacțiilor europarlamentarilor români, care, nemulțumiți de declarațiile lui Frattini, solicitau demisia acestuia din funcția de comisar european. Europarlamentarul liberal Renate Weber declara în urmă cu câteva zile că "minima decență l-ar obliga pe Franco Frattini la o demisie de onoare din funcția de comisar european", ca urmare a declarațiilor din ultimele săptămâni referitoare la libera circulație a persoanelor. "Vicepreședintele Comisiei Europene, comisarul pentru Justiție și Afaceri Interne, Franco Frattini, aflat într-un prelungit concediu pre și postelectoral, a făcut, în ultimele săptămâni, în presa din Italia, mai multe declarații inacceptabile pentru un înalt demnitar al Uniunii Europene al cărui mandat este acela de a respecta legislația europeană și de a proteja drepturile și libertățile cetățenilor europeni", afirma Weber.

Dopo aver dichiarato che desidera la rinegoziazione della libera circolazione dei romeni nell'Europa, Franco Frattini ha spiegato che l'Italia non ha intenzione di deteriorare i rapporti con la Romania.

"Non desideriamo rovinare i rapporti con la Romania – i romeni onesti saranno accolti nelle nostre case, nelle nostre aziende; quelli disonesti saranno espulsi, con l'aiuto dei poliziotti romeni", ha dichiarato Franco Frattini in un'intervista. "Il punto di vista del Governo romeno e' giusto. I romeni onesti e che lavorano sono necessari all'economia dell'Italia; quelli che non rispettano la legge devono essere puniti nello stesso modo come in Romania", ha aggiunto Frattini, ex comisario dell' UE per Giustizia e Affari Interni.



ASSOCIATI

Ziarul Financiar, 14.05.2008

Italo Romena Leasing, majorare de capital de 4,9 mil. Euro

Italo Romena Leasing isi va majora capitalul social cu 4,9 milioane de euro, potrivit unei decizii a actionarilor, publicata recent in Monitorul Oficial. In urma acestei operatiuni, capitalul companiei va ajunge la circa 14,6 milioane de euro. Actionarii Italo Romena Leasing sunt Veneto Banca Holding Italia (96%) si Emil Dan Stoica (4%). Comania a intrat pe piata in 2005 prin achizitia de catre grupul italian a societatii de leasing Dutch Romanian Trading Group. Italo Romena Leasing activeaza pe toate segmentele pietei de leasing: auto, echipamente si imobiliar. Anul trecut, piata leasingului a trecut de 4,9 miliarde de euro, estimarile jucatorilor pentru acest an indicand o crestere cu un miliard. Cele mai mari companii din aceasta piata sunt UniCredit Leasing Corporation, BCR Leasing si Porsche Leasing. Motorul pietei sunt finantarile pentru achizitia de autoturisme, urmate de cele pentru echipamente si pentru proiecte imobiliare.

Italo Romena Leasing aumentera' il capitale sociale di 4,9 milioni di euro, in base ad una decisione degli azionisti, pubblicata recentemente nel Monitore Ufficiale. In seguito a quest'operazione, il capitale della compagnia arrivera' a circa 14,6 milioni di euro. Gli azionisti dell'Italo Romena Leasing sono Veneto Banca Holding Italia (96%) ed Emil Dan Stoica (4%). La compagnia e' entrata sul mercato nel 2005, in seguito all'acquisto della societa' di leasing Dutch Romanian Trading Group, realizzato dal gruppo italiano.



Curierul National, 14.05.2008

Profitul Intesa Sanpaolo a crescut cu 34% în T1

Intesa Sanpaolo, cea mai mare bancă de retail din Italia, a înregistrat în primele trei luni un profit net de 1,75 miliarde euro, ceea ce reprezintă un avans de 34% față de perioada similară din 2007, excluzând unele elemente excepționale din ambele trimestre, transmite Reuters, citat de Mediafax. Profitul operațional al celei de-a șasea bănci din Europa s-a plasat la 4,648 miliarde euro, în scădere cu 5,1%. Excluzând câștigurile din tranzacționare din ambele trimestre din 2007 și 2008, profitul operațional a urcat cu 4,1%, potrivit comunicatului.

Intesa Sanpaolo, la piu' importante banca di retail dell' Italia, ha registrato nei primi tre mesi un profitto netto di 1,75 miliardi di euro, cio' rappresenta un aumento del 34% rispetto allo stesso periodo del 2007.

Il profitto operativo e' aumentato del 4,1%.



Sette Giorni, 12.05.2008

Enel ha iniziato i negoziati per la centrale di riscaldamento di Braila

pubblicato nell' edizione 339 pagina 4 il 2008-05-12

BRAILA – La Termoelectrica ha iniziato, la scorsa settimana, i negoziati con il consorzio Enel-E.ON per la creazione di una società mista che realizzi a Braila una nuova centrale per la produzione dell'energia, dal valore di un miliardo di euro. Lo annuncia il direttore generale della compagnia Ioan Ungureanu.

“Abbiamo iniziato i lavori con il consorzio e speriamo di firmare il memorandum entro la fine di maggio”, ha dichiarato Ungureanu.

La costruzione dell'unità di Braila, progetto tipo green/brown field da 800 MW, sarà opera di una ditta mista composta dalla Termoelectrica ed il consorzio E.ON Kraftwerke (Germania) ed Enel. La compagnia romena di Stato deterrà la partecipazione minoritaria e sarà una partecipazione con attivi al capitale della società mista, mentre al consorzio apporterà contanti

La società mista verrà creata dopo la finalizzazione dello studio di fattibilità, in corso, per opera del consorzio, mentre la valutazione degli attivi con cui parteciperà al progetto, viene fatta dalla Termoelectrica. La nuova società funzionerà quale produttore indipendente di energia. Quanto agli altri tre progetti con cui la Termoelectrica intende selezionare partner per lo svolgimento di analoghi investimenti presso le unità di Borzesti, Doicesti e Galati, Ungureanu ha rilevato che fra poche settimane verranno scelti i vincitori di gare iniziate l'anno scorso. Ogni nuova centrale dovrebbe avere una capacità di 700-900 MW. Stando ad un comunicato della Termoelectrica di fine aprile, questi progetti sono in fase finale di selezione degli investitori. Per Borzesti, la compagnia di stato ha ammesso nella tappa finale di selezione i gruppi europei di utenze CEZ (Rep. Ceca), Electrabel (Belgio). E.ON. CEZ e Gaz de France (GdF) sono le uniche compagnie ad aver depositato offerte di partecipazione ad un progetto per la costruzione di un gruppo energetico a Galati.

Per un progetto del genere a Doicesti, la Termoelectrica ha selezionato nella tappa finale delle discussioni, le compagnie Electrabel e Mechel (Russia).

Curierul National, 12.05.2008

Cefin va decide în următoarele 3-4 luni dacă va intra la BVB



Prin listarea la bursă, managerii companiei vor putea deveni acționari

Cefin Holding, furnizor specializat de servicii integrate în domeniul transporturilor, va decide în următoarele trei-patru luni dacă se va lista la Bursa de Valori București (BVB), a declarat ieri Roberto Musneci, reprezentantul Șerban & Musneci Associates, compania care se ocupă de relațiile publice, cu presa și cu analiștii pentru Cefin Holding, informează Mediafax. "Procesul privind listarea la bursă a început acum aproximativ trei luni, iar în următoarele 3-4 se va încheia. Atunci, Cefin Holding va decide dacă se va lista la bursă sau nu, până acum semnalele fiind pozitive", a declarat Roberto Musneci.

"Ne place ideea de a oferi un titlu interesant și de a deveni o companie mai transparentă. Principalele motive pentru care vrem să ne listăm sunt acelea că membrii managementului vor avea posibilitatea de a deveni acționari și că responsabilitatea companiei va crește", a declarat ieri, într-o conferință de presă, directorul general al Cefin Holding, Stefano Albarosa.

Cotarea aduce și avantaje, și dezavantaje

Potrivit lui Stefano Albarosa, intrarea la Bursă se traduce în oportunități mai bune de dezvoltare a companiei sale. Pe de altă parte, acesta a mai spus că listarea va face ca strategiile companiei să nu mai poată fi dezvoltate pe termen prea lung, din cauza instabilității și imprevizibilității bursei. Directorul general al companiei a mai spus că decizia privind intrarea pe piața de capital ar putea fi luată în luna iulie a acestui an, când Cefin Holding va hotărî dacă va fi listată doar una dintre divizii sau tot grupul.

Compania vrea să ajungă în 2010 la afaceri de 610 mil. euro

Cefin Holding vizează atingerea unei cifre de afaceri de 609,43 milioane euro în 2010, în creștere cu 122% față de nivelul din 2007, prin extinderea gamelor de producție și servicii și adoptarea unei strategii de eficientizare.

Prin eficientizarea activităților și prin extinderea gamelor de produse și servicii, compania își propune, de asemenea, creșterea EBIT de la 3,9% din cifra de afaceri de anul trecut, la 4,5% în 2010, potrivit datelor prezentate ieri de companie, într-o conferință de presă. Cefin vizează scăderea gradului de îndatorare de la 7% din cifra de afaceri de anul trecut, la 4% în



2010. În același timp, investițiile vor crește de la 4% din afaceri, nivelul de anul trecut, la 5% în 2010. Pentru 2008, compania a revizuit în creștere cifra de afaceri a diviziei auto, la 406,28 milioane euro, față de estimarea anunțată anterior, de 386,28 milioane euro.

Cefin Holding și-a început activitatea în 1995, ca dealer Iveco, cu sediul în București. În 1998, compania și-a extins activitățile și în Ungaria, iar începând cu anul 2000 și în Bulgaria. Din 2001, Cefin activează și pe piața de construcții și imobiliare, având proiecte în dezvoltare de peste 800 de milioane de euro.

Grupul Cefin este format din mai multe divizii - Cefin Autovehicule Comerciale - importator al vehiculelor Iveco și distribuitor de camioane rulate, ce deține o cotă de piață de 9,5% pe plan local, Cefin Automotive - divizia de servicii integrate pentru transportatori, EuroBody - divizia de carosare a grupului Cefin, Agroexpert - divizia de echipamente agricole și Cefin Systems divizia de IT&C a Cefin, furnizor de soluții integrate pentru managementul flotelor auto.

Cefin Holding, fornitore specializzato di servizi integrati nel settore dei trasporti, decidera' nei prossimi tre-quattro mesi se essere quotata alla Borsa di Valori di Bucarest (BVB), ha dichiarato Roberto Musneci, rappresentante di Șerban & Musneci Associates, compagnia che si occupa di relazioni pubbliche con la stampa e con gli analisti per Cefin Holding.

"Il processo riguardante la quotazione in borsa e' iniziato circa tre mesi fa e nei prossimi 3-4 mesi sara' ultimato. A quel punto, Cefin Holding decidera' se verra' quotata in borsa o no; fino a questo momento, i segnali sono stati positivi", ha dichiarato Roberto Musneci. "Ci piace l'idea di offrire un titolo interessante e di diventare una compagnia piu' trasparente. I principali motivi per i quali desideriamo essere quotati sono quelli che i membri del management avranno la possibilita' di diventare azionisti e che la responsabilita' della compagnia aumentera'", ha dichiarato in una conferenza stampa il direttore generale di Cefin Holding, Stefano Albarosa.

Cefin Holding desidera raggiungere un giro di affari di 609,43 milioni di euro nel 2010, in aumento del 122% rispetto al 2007, attraverso l'espansione delle gamme di produzione e servizi.



VITA ASSOCIATIVA

NOTA INFORMATIVA SUI RAPPORTI ITALO-ROMENI E LA POSIZIONE Unimpresa Romania

Rapporti economici italo-romeni

1. riguardanti il numero di imprese

Secondo la direzione Generale per gli Affari Europei, Sezione UE della Romania al 31.12.2007 risultano 24.477 Società a capitale Italiano o a capitale misto Romeno-Italiano. Si tratta del 16.62% delle aziende a capitale straniero in Romania (al 1 posto, per numero, fra gli investitori stranieri). Si tratta di un Capitale Investito di 741,55 Mio/Eur (al 5 posto, per capitalizzazione).

L'interscambio generato fra Italia e Romania è stato nel 2007 di 11.49 Miliardi di Euro (al 2 posto dopo la Germania). L'interscambio registra un avanzo in favore dell'Italia dando quindi un importante contributo alla nostra Bilancia Commerciale. A fronte di un volume di export dall'Italia alla Romania di 6.48 Miliardi di Euro, vi è un volume di importazioni di 5.01 Miliardi di Euro.

Le esportazioni dall'Italia alla Romania rispetto al 2006 sono cresciute del 14.18% mentre la crescita delle importazioni dalla Romania all'Italia del 8.11% confermando il trend positivo di crescita degli ultimi anni.

2. riguardanti il numero dei lavoratori italiani e romeni

Non esistono dati certi sul numero di lavoratori Italiani in Romania stimati in circa 100.000 persone. Il numero di Romeni impiegati presso imprese Italiane supera le 800.000 Unità'.

3. riguardanti i principali settori di attività'

Le società' Italiane sono presenti in tutti i settori dell'economia e sono rappresentative di tutti i tipi di Impresa: dalle grandi multinazionali (Enel, Pirelli, Agip, Ansaldo e Tenaris) agli artigiani.

In allegato 1, fonte sempre la Direzione Generale per gli affari Europei in Romania, la divisione per settori merceologici della nostra presenza. Per comodità' di riproduzione l'allegato 1 è' trasmesso anche in formato excel.

4. riguardanti il fatturato delle imprese italiane in Romania



Non esiste un dato certo circa il fatturato delle imprese Italiane in Romania. Si stima un impatto sul PIL del Paese fra il 7 e il 10%

5. riguardanti l'andamento della presenza italiana sul mercato romeno

L'andamento della presenza Italiana e' in forte crescita. Il capitale investito nel 2007 da operatori Italiani in Romania registra una crescita rispetto al 2006 di oltre il 50% .

La performance economica del sistema Paese Romania e' la piu' alta in Europa con una crescita del PIL di oltre il 6%. Il piano di sviluppo delle infrastrutture, che prevede investimenti per oltre 17 Miliardi di Euro, associato alla crescita economica fanno della Romania un mercato ad altissimo potenziale per lo sviluppo delle imprese.

6. interscambio Italia-Romania

Vedi Allegato 1 e punto 3

Posizione Unimpresa Romania

La reazione del Ministro della difesa Romeno e' una comprensibile difesa dell'orgoglio nazionale e dei principi dettati dalla Carta Europea.

Tale reazione e' stata generata dal fatto che troppo spesso, In Italia, la Romania e' stata associata dai media al problema della sicurezza (quasi come se ne fosse la principale causa) e dalle dichiarazioni da parte di alcuni esponenti politici.

Condividiamo e enfatizziamo la dichiarazione di ieri **del Ministro Frattini** che distingue molto bene il problema della criminalita' con quello della Nazionalita'. E' un passo importante verso la distensione.

La soluzione del problema "Sicurezza" e tutte le misure per il contenimento della criminalita' deve mirare a colpire I criminali (indipendentemente dal loro passaporto e quindi anche Italiani) e non un popolo a cui dobbiamo piu' riconoscenza di quanto siamo portati a pensare.

Associare il problema della criminalita' in Italia alla Romania o ai Romeni e profondamente sbagliato e controproducente:

Sbagliato per il rispetto reciproco che lega Italia e la Romania basato su una storia di stima fra i reciproci sistemi Paese e la consistenza dei legami sociali ed economici.

Controproducente perche' non va dimenticato l'impatto che un clima da "caccia alle streghe" puo' avere sulle centinaia di migliaia di lavoratori Romeni che onestamente e con il loro lavoro contribuiscono alla nostra economia in Italia e che sulle migliaia di imprese Italiane che oggi operano in Romania. I dati economici riportati in risposta alle prime domande di devono portare a riflettere sul danno potenziale che si puo' fare se dovesse perdurare il clima di questi giorni.



E' importante ricondurre l'analisi e le decisioni politiche che ne conseguono ai fatti. Non e' chiudendo l'Italia che il nostro sistema Paese potra' beneficiare delle opportunita che il mercato comune Europeo offre.

Come Unimpresa stiamo preparando, attraverso Confindustria, associazione a cui facciamo riferimento in Italia, incontri con il nuovo Governo Italiano per sensibilizzare la nostra classe politica, ma anche voi giornalisti e i media.

Il modo migliore che abbiamo per contribuire a questo clima di distensione e' di sottolineare l'importanza del rapporto bilaterale senza per questo criticare o, ancora peggio attaccare questo o quel politico per questa o quella dichiarazione sia in Italia che in Romania. Mantenere quindi un atteggiamento di fiducia verso le istituzioni e positivo nelle valutazioni del rapporto bilaterale.

Il rapporto bilaterale Italia-Romania e' un Patrimonio che va difeso a tutti i costi.

Stefano Albarosa
Presidente Unimpresa



Allegato 1.

Divisione per settori Merceologici dell'interscambio Italia-Romania

Nr. crt.	Categoria	mil.euro		mil. euro	
		EXPORT	%	IMPORT	%
	TOTAL	5013.07	100%	6485.37	100%
1	Animali e prodotti Alimentari di Origine Animale	53.30	1.1%	55.20	0.9%
2	Prodotti Vegetali	69.29	1.4%	66.91	1.0%
3	Grassi e Olii Animali e Vegetali	0.00	0.0%	11.63	0.2%
4	Altri Prodotti Alimentari	82.70	1.6%	70.84	1.1%
5	Prodotti Minerari	52.88	1.1%	54.98	0.8%
6	Prodotti Chimici	117.41	2.3%	251.22	3.9%
7	Materie Plastiche e Cauccio	183.44	3.7%	364.92	5.6%
8	Piei brute/tabacite, blanuri si art. din acestea	140.13	2.8%	509.51	7.9%
9	Legno e Carbone e industrie derivate	157.59	3.1%	42.63	0.7%
10	Pasta di Legno, Carta e industrie derivate	23.96	0.5%	117.79	1.8%
11	Materiali Tessili	1347.10	26.9%	1187.34	18.3%
12	Scarpe, Vestiti	871.81	17.4%	262.38	4.0%
13	Articoli di Pietra, Cemento e Inerti	26.04	0.5%	106.87	1.6%
14	Metalli Comuni	643.04	12.8%	908.63	14.0%
15	Macchine, Apparati e Elettronica	815.22	16.3%	1608.39	24.8%
16	Veicoli, Aerei e mezzi di trasporto	196.29	3.9%	528.21	8.1%
17	Apparati Ottici, Foto e di Misurazione	333.88	6.7%	101.27	1.6%
18	Mercie e prodotti Vari	176.64	3.5%	210.53	3.2%
19	Componenti di Fabbricazione	0.00	0.0%	0.00	0.0%
20	Altre Merci	22.76	0.5%	26.04	0.4%



CONSTRUCT EXPO AMBIENT

La fiera **CONSTRUCT EXPO AMBIENT** si terrà a **Bucarest dal 21 al 25 maggio**.

Per l'occasione UNIMPRESA Romania sta organizzando l'allestimento del **PADIGLIONE ITALIA**, cercando di dare la giusta visibilità alle aziende provenienti dal Sistema Italia, dando al made in Italy un posto di primo piano.

FIERA

CONSTRUCT EXPO AMBIENT Bucarest è una fiera internazionale di materiali per l'edilizia, arredamento interno, materiali di rifinitura, pavimenti, porte e finestre, falegnameria e vetro, decorazioni, illuminazioni.. Giunta ormai alla sua XV edizione, si presenta come uno dei maggiori appuntamenti fieristici del settore, vetrina internazionale per molte aziende che ogni anno accorrono sempre più numerose.

La scorsa edizione ha visto la partecipazione di oltre 700 aziende, provenienti da ben 17 paesi stranieri, distribuiti su una superficie di oltre 46.000 metri quadrati

Qualora la Vostra azienda abbia già provveduto alla prenotazione dello spazio espositivo, in una zona al di fuori del nostro padiglione, UNIMPRESA Romania Vi avvisa che è possibile richiedere lo spostamento all'interno della zona da noi gestita.

IL PADIGLIONE ITALIA avrà un'immediata riconoscibilità mediatica, e all'interno dello stand ci sarà una reception centralizzata con una serie di servizi comuni tra cui quello dell'organizzazione di incontri diretti con operatori stranieri che saranno invitati in collaborazione con Ambasciata d'Italia a Bucarest, ICE, Camera di Commercio Italiana per la Romania e la ROMEXPO- Ente Fiera rumeno).